

# EMENDAMENTO ALLA MOZIONE GENERALE A PRIMA FIRMA HELLIER

Considerato l'ultimo rapporto del Panel Intergovernativo dell'Onu sul cambiamento climatico, pubblicato nel 2019, che rappresenta uno scenario catastrofico.

Il panorama tracciato dagli scienziati dell'ONU esige politiche nell'immediato che evitino gli sconvolgimenti correlati all'innalzamento delle temperature mondiali sopra 1,5° dall'era pre-industriale connesse alle emissioni di gas ad effetto serra.

Considerato che sia urgente pretendere seri e fattivi impegni sulla riduzione dell'emissione di CO2 a livello globale.








Propongo di impegnare l'associazione sulla raccolta firme dell'Iniziativa dei cittadini europei [StopGlobalWarming.eu](https://www.stopglobalwarming.eu): "Un prezzo sulle emissioni di CO2 per combattere i cambiamenti climatici" per chiedere alla Commissione Europea:

- di introdurre un prezzo minimo per le emissioni di CO2;
- di abolire l'attuale sistema di quote di emissione gratuite per coloro che inquinano nell'UE;
- di introdurre un meccanismo di adeguamento alla frontiera per le importazioni da paesi terzi.

La proposta introduce un prezzo minimo per le emissioni di CO2, partendo da 50 EUR per tonnellata di CO2 dal 2020 fino a 100 EUR entro il 2025. Al contempo, la proposta punta ad abolire l'attuale sistema di quote di emissione gratuite per coloro che inquinano nell'UE e introdurre un meccanismo di adeguamento alla frontiera per le importazioni da paesi terzi, in modo da compensare i prezzi più bassi delle emissioni di CO2 nel paese esportatore. Le maggiori entrate derivanti dalla fissazione del prezzo delle emissioni di CO2 verranno dirottate verso le politiche europee che sostengono il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili e impiegate per ridurre l'imposizione fiscale sui redditi più bassi".

Si tratta di un'iniziativa che contempla le ragioni del libero mercato, proponendo una tassa pigouviana, strumento di politica fiscale non distorsivo, dello sviluppo sostenibile e della questione dei salari, nel momento in cui le maggiori entrate vengano indirizzate a ridurre le imposte sui redditi da lavoro più bassi.

Considerato che la questione del rispetto dello Stato di diritto è stata ed è centrale nell'analisi radicale impegna l'associazione a mobilitarsi sulla raccolta firme dell'iniziativa dei cittadini europei per il rispetto dello Stato di diritto nell'Unione europea depositata e riconosciuta dalla Commissione europea.

- 1) MARESA CARLO 
- 2) BIANCHI LUCA 
- 3) ENRICO ROMBO 
- 4) GIULIA CRIVELLINI 
- 5) LORENZO CARLINI 
- 6) GABRIELE MELINO 
- 7) FEDERICA VALCAVA 
- 8) STEFANO CAVALI 